

Tutti gli uffici comunali in un exscalo ferroviario

> Per razionalizzare le sedi sparse in città e vendere i palazzi più prestigiosi

Una cittadella degli uffici comunali in uno degli scali ferroviari dismessi, come lo scalo Farini o Porta Romana. Un modo per razionalizzare gli spazi, visto che oggi le sedi comunali sono tante e non sempre utilizzate al meglio, e allo stesso tempo mettere sul mercato alcuni degli immobili di pregio che si svuoterebbero. «Così si po-

trebbe vendere via Larga», ha spiegato il sindaco Beppe Sala alla Festa dell'Unità. A tutti gli assessorati è stata chiesta una ricognizione precisa delle sedi utilizzate, che tenga conto anche dello stato conservativo del palazzo: alcuni - come quello di Largo Treves o di via Dogana - potrebbero essere dismessi.

ORIANA LISO A PAGINA II

Una nuova cittadella degli uffici comunali nello scalo ferroviario

Il Comune punta a razionalizzare le sedi sparse in città e a mettere sul mercato gli immobili più prestigiosi

ORIANA LISO

IL PROGETTO è quello per la razionalizzazione delle sedi comunali. Tante, troppe, a volte sottoutilizzate. Accorparle, quindi, ma dove? L'idea inizia a prendere forma, incrociandosi con il dibattito sul futuro degli scali ferroviari dismessi. «Si potrebbe pensare a una cittadella degli uffici comunali, che oggi sono in tante sedi, in uno degli scali»: è il sindaco Beppe Sala a dirlo per la prima volta. Aggiungendo anche un secondo tassello: «Così, poi, si potrebbe vendere via Larga», ovvero la sede

centrale dell'Anagrafe.

Non una frase buttata a caso, dal palco della Festa dell'Unità che, quest'anno, è proprio ospitata in uno degli scali abbandonati, quello di Porta Romana. Perché in questi primi mesi di riunioni di giunta il sindaco e l'assessore al Bilancio Roberto Tasca hanno chiesto proprio questo agli altri assessori: una ricognizione puntuale di tutte le sedi comunali, per capire quanto sono utilizzate - se lo sono -, quali sono le condizioni degli stabili, quali le necessità future. Quel patrimonio immobiliare, infatti, potrebbe diventare una assicurazione per

gli investimenti che la giunta ha in mente nei prossimi anni: come garanzia per i mutui, certo, ma anche come possibili fonti di finanziamento, vendendo quello che si può.

Largo Treves, per esempio, sede dei Servizi sociali: lo stabile ospita sia uffici sia sportelli per il pubblico, ci lavorano circa 250 persone e si porrà il problema, tra non molto, di dover eseguire una profonda ristrutturazione, che tenga conto anche della presenza di amianto, finora tenuta sotto controllo dalla Asl. I lavori sarebbero molto costosi, ma quell'edificio, per la

sua posizione nel cuore di Brera - sarebbe appetibile anche per i privati. Stesso discorso vale per uffici più piccoli ma ancor più di pregio. Come via Dogana 2, che oggi ospita l'Informagiovani e gli uffici delle Politiche del lavoro, o piazza Duomo 19 e 21: il primo è stato l'ufficio di Bettino Craxi e oggi è occupato dall'assessore Lorenzo Lipparini, nell'altro resistono alcuni uffici del settore Ambiente. In questo caso la via potrebbe essere l'affitto, come ormai è stato fatto per la maggior parte dei piani alti della Galleria.

Ma sono due le sedi più pregiate e affollate del Comune:

via Larga e piazza Beccaria. Il sindaco Sala, l'altra sera, ha parlato esplicitamente della prima, ma gli studi che si stanno facendo in Comune non escludono il Comando dei vigili. I calcoli che si fanno, comprendendo anche gli uffici dell'**Urbanistica** e lavori pubblici, sono di almeno 4mila dipendenti che potrebbero essere accorpati in una sede unica, con un risparmio di costi. Nel calcolo rientra

anche via Pirelli 39: il palazzo adesso è in ristrutturazione (gli uffici sono stati spostati nella sede in affitto di via Bernina) ma, in un'ottica di razionalizzazione, potrebbe essere venduto bene, grazie alla vicinanza con Porta Nuova.

Ma dove realizzare una cittadella, garantendo a dipendenti e cittadini un luogo comodo da raggiungere? È qui che si inserisce il tema scali: perché almeno

due di quelli dismessi avrebbero le caratteristiche adatte, per dimensioni e per rete di collegamenti. Lo Scalo Farini, prima di tutto, al centro di un'area servita da tre linee della metropolitana (2, 3 e 5) e lo Scalo Romana, che si trova esattamente all'uscita della fermata Lodi della linea 3. Progetti che, ovviamente, sono legati alle decisioni sul sistema degli scali e sulle altre grandi partite urbanistiche del

prossimo futuro, come quelle che riguardano Città Studi: perché, nell'ottica di un trasloco della Statale nell'area Expo, dove sorgerebbe un campus universitario. Anche quella parte di città, a questo punto, correbbe il rischio desertificazione: per questo, nei progetti su una cittadella degli uffici comunali, non è esclusa la possibilità di occupare quella zona.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



IPUNTI

VIA PIRELLI

Il palazzo che ospita gli uffici dei Lavori pubblici è in ristrutturazione, ma il Comune da anni prova a venderlo. La vicinanza con Porta Nuova, adesso, potrebbe aprire nuove possibilità

VIA DOGANA

Alle spalle di piazza Duomo ci sono uffici e spazi per incontri a piano terra e piani alti oggi sottoutilizzati che potrebbero, invece, essere venduti, vista la zona di pregio in cui si trovano

PIAZZA DUOMO

Ai piani alti ci sono gli uffici dell'Ambiente e dell'assessorato alla Partecipazione: palazzi di pregio, ma con la necessità di una profonda ristrutturazione degli spazi interni

PIAZZA BECCARIA

La sede del Comando dei vigili ospita anche l'assessorato alla Mobilità: è una delle sedi più pregiate, ma anche più frequentate ogni giorno dai cittadini comuni

LARGO TREVES

Gli uffici dei Servizi sociali sono in un palazzo che avrebbe bisogno di una seria ristrutturazione

L'idea inizia a prendere forma e piace al sindaco, che pensa di dismettere l'Anagrafe di via Larga o i Servizi sociali in largo Treves